

---

Subject: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [novek](#) on Sat, 28 May 2011 18:17:56 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Te deum di Charpentier - Les Arts Florissants diretto da W. Christie. Non dico di attendersi da degli americani una pronuncia latina perfetta, ma sentire da un gruppo di filologi degli obbrobri come "TÃ ibi CiÃ©rubaim et ShÃ©rafaim" (tibi Cherubim et Serafim) oppure "per sÃ ingulos dies" (per singulos dies) Ã" vergognoso, toglierebbe la poesia chiunque.

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Michelag](#) on Sat, 28 May 2011 18:58:51 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 28 Mag, 20:17, "novek" <o...@o.it> wrote:  
> Te deum di Charpentier - Les Arts Florissants diretto da W. Christie. Non  
> dico di attendersi da degli americani una pronuncia latina perfetta, ma  
> sentire da un gruppo di filologi degli obbrobri come "T ibi Ci rubaim et  
> Sh rafaim" (tibi Cherubim et Serafim) oppure "per s ingulos dies" (per  
> singulos dies) vergognoso, toglierebbe la poesia chiunque.

Dai sono francesi.  
Poi Ã" questione di mentalitÃ , dovresti sentire i Carmina Burana in qualsiasi versione germanofona.... penso che anche Orff li avesse concepiti cosÃ ( :)

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [daniel pennac](#) ([porta](#)) on Sat, 28 May 2011 19:00:58 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"novek" <o@o.it> ha scritto nel messaggio  
news:4de13c5c\$0\$18244\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...  
> Te deum di Charpentier - Les Arts Florissants diretto da W. Christie. Non  
> dico di attendersi da degli americani una pronuncia latina perfetta, ma  
> sentire da un gruppo di filologi degli obbrobri come "TÃ ibi CiÃ©rubaim et  
> ShÃ©rafaim" (tibi Cherubim et Serafim) oppure "per sÃ ingulos dies" (per  
> singulos dies) Ã" vergognoso, toglierebbe la poesia chiunque.

Allora, sarebbe interessante riflettere sulla pronuncia che aveva in mente il compositore nel momento in cui creava la sua opera; spesso nelle analisi emerge, senza ombra di dubbio, che la musica si accorda, ad esempio, agli accenti della prosodia di un latino pronunciato alla maniera francese. Che cosa si deve fare in quel caso? A mio avviso Ã" piÃ" corretto, da un punto di vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe essere la corretta pronuncia latina, bensÃ con quella a cui sembra attenersi il compositore.

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 28 May 2011 19:02:23 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel messaggio news:4de14667\$0\$18248\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>  
> "novek" <o@o.it> ha scritto nel messaggio  
> news:4de13c5c\$0\$18244\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...  
>> Te deum di Charpentier - Les Arts Florissants diretto da W. Christie. Non  
>> dico di attendersi da degli americani una pronuncia latina perfetta, ma  
>> sentire da un gruppo di filologi degli obbrobri come "Tàibi Cíérubaim et  
>> Shérafaim" (tibi Cherubim et Serafim) oppure "per sàingulos dies" (per  
>> singulos dies) è vergognoso, toglierebbe la poesia chiunque.

>  
> Allora, sarebbe interessante riflettere sulla pronuncia che aveva in mente  
> il compositore nel momento in cui creava la sua opera; spesso nelle  
> analisi emerge, senza ombra di dubbio, che la musica si accorda, ad  
> esempio, agli accenti della prosodia di un latino pronunciato alla maniera  
> francese. Che cosa si deve fare in quel caso? A mio avviso è più corretto,  
> da un punto di vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe  
> essere la corretta pronuncia latina, bensì con quella a cui sembra  
> attenersi il compositore.

è vero.

Ma non c'entra con Taibi al posto di Tibi....casomai, alla francese sarebbe Tibi :-)

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [domain](#) on Sat, 28 May 2011 19:06:19 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Michelag" <michelangelo.digiorgio@googlemail.com> ha scritto nel messaggio news:54a012c6-8d9e-416a-9732-dcaf7e507ef5@q32g2000yqn.googlegroups.com...

On 28 Mag, 20:17, "novek" <o...@o.it> wrote:

>

> Dai sono francesi.

so che Christie Ã" americano di Buffalo, perÃ² il complesso in effetti ho letto che Ã" francese...

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [domain](#) on Sat, 28 May 2011 19:09:57 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4de14667\$0\$18248\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>  
> emerge, senza ombra di dubbio, che la musica si accorda, ad esempio, agli  
> accenti della prosodia di un latino pronunciato alla maniera francese. Che  
> cosa si deve fare in quel caso? A mio avviso Ã" piÃ¹ corretto, da un punto  
> di vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe essere la  
> corretta pronuncia latina, bensÃ¬ con quella a cui sembra attenersi il  
> compositore.

A questo non avevo pensato... quindi non Ã" da escludere che certe pronunce apparentemente ostrogote presenti ad esempio nel Bach di Harnoncourt possano essere filologicamente corrette (tipo "agnus dei" con la g "gutturale" pronunciata separatamente dalla nasale)...

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [daniel pennac \\(\porta](#) on Sat, 28 May 2011 19:11:54 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio news:irrh1d\$dod8\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>  
> Ã¨ vero.  
> Ma non c'entra con Taibi al posto di Tibi....casomai, alla francese  
> sarebbe Tibi :-)  
>  
>  
>

Sì, indubbiamente! ^\_\_\_\_\_^

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [daniel pennac \\(\porta](#) on Sat, 28 May 2011 19:35:35 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"domain" <ad@ad.com> ha scritto nel messaggio news:4de1488e\$0\$18236\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...  
> A questo non avevo pensato... quindi non è da escludere che certe pronunce  
> apparentemente ostrogote presenti ad esempio nel Bach di Harnoncourt  
> possano essere filologicamente corrette (tipo "agnus dei" con la g  
> "gutturale" pronunciata separatamente dalla nasale)...

Ma, se non erro, anche nella restituta -si tratta della pronuncia scientifica del latino- è così.

<http://www.scribd.com/doc/24940609/La-pronuncia-neutra-inter-nazionale-del-latino-classico>

Anche qui si aprono tutta una serie di controversie, soprattutto quando ci si trova a leggere testi in latino non appartenenti all'età classica, in cui ci si accorge, grazie a tutta una serie di errori di ortografia influenzati dalla pronuncia stessa, che erano già subentrate alcune significative modifiche che verranno stabilizzate nella pronuncia ecclesiastica, quella che normalmente si insegna e si impara a scuola.

Ti faccio un esempio che piacerà a Lucy, "vagina" e "guaina" (la parola che normalmente ed erroneamente viene pronunciata guàina) derivano dalla stessa parola: "vagina" (secondo restituta pronunciata "uaghina"), ma hanno avuto una diversa "tradizione", la prima "colta" e tramandata tramite scritti, la seconda oralmente (Lucy evita battute), con tutte le modifiche che l'uso e la pronuncia le hanno apportato.

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 28 May 2011 19:54:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"domain" <ad@ad.com> ha scritto nel messaggio

news:4de1488e\$0\$18236\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> "daniel pennac (portatile)" <marioenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel

> messaggio news:4de14667\$0\$18248\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>>

>> emerge, senza ombra di dubbio, che la musica si accorda, ad esempio, agli

>> accenti della prosodia di un latino pronunciato alla maniera francese.

>> Che cosa si deve fare in quel caso? A mio avviso è più corretto, da un

>> punto di vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe essere

>> la corretta pronuncia latina, bensì con quella a cui sembra attenersi il

>> compositore.

>

> A questo non avevo pensato... quindi non è da escludere che certe pronunce

> apparentemente ostrogote presenti ad esempio nel Bach di Harnoncourt

> possano essere filologicamente corrette (tipo "agnus dei" con la g

> "gutturale" pronunciata separatamente dalla nasale)...

qui si tratta di un'altra questione. Cerco di spiegarla in termini semplici.

E' da un certo numero di anni (diciamo decenni) che si è stabilito che la

pronuncia latina corretta (sto qui parlando \*unicamente\* del latino

"classico") è quella che usano tedeschi, francesi e anglosassoni.

Cioè, ad esempio Chichero (e non Cicero), ca-elum (e non "celum") eccetera.

Detto ciò, la pronuncia del latino si è andata sensibilmente modificando

verso il 300 (non 1.300, proprio 300 dopo Cristo), e questo spiega che la

Chiesa abbia adottato una pronuncia latina che definirei "liturgica" che è

quella che, purtroppo (lo dico per il latino classico) non è quella corretta

per Tacito, ma è sicuramente quella corretta per un qualsiasi testo della

liturgia della Chiesa Cattolica.

I cambiamenti hanno incluso sostanzialmente:

- il fenomeno della palatalizzazione, per cui le consonanti velari si

trasformanti in c. palatali,

- la trasformazione dei dittonghi "oe" e "ae" in "e"

- la trasformazione della "y" greca in semplice "i".

Dato che i testi latini musicali sono testi della liturgia della Chiesa (e non versi di Ovidio, per dire), reputo corretto pronunciarli così come la Chiesa ha usato farlo per secoli e secoli (e fa tuttora).

Alcuni contestano, e dicono che comunque in Germania "Agnus" si è sempre pronunciato "Agh-nus" ma non la trovo una scusa convincente.

L'unica tesi convincente è quella esposta da Pennac: quando il testo straniero (di solito di provenienza francese) denota una accentuazione musicale diversa da quella del latino ecclesiastico, allora si può seguire la musica. Si tratta qui però di accentuazione e non di pronuncia, sono due cose distinte e ben diverse.

Per gli studiosi del latino classico è un altro paio di maniche, invece, qui purtroppo in Italia si è mantenuta la pronuncia, chiamiamola "di Chiesa" che è ormai appurato non sia per nulla appropriata ai testi latini, fino almeno a tutto il primo secolo EV.

PS Tutto ciò ovviamente non è farina del mio sacco. La questione ha spesso turbato anche me e mi sono informata presso alcuni docenti di latino e di filologia romanza.

Questo è su per giù il riassunto delle info che ho ottenuto.

Potete trovare qui

<http://www.orbilat.com/Languages/Latin/Grammar/Latin-Pronunciation-Syllable-Accent.html>  
le stesse spiegazioni, nell'ultimo paragrafo, intitolato "Later changes in pronunciation"

L'autore qui specifica che le modifiche di pronuncia segnalate sono avvenute fra il terzo e quarto secolo EV

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [domain](#) on Sat, 28 May 2011 20:40:49 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:irrjua\$pv0\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

quindi invocare come scusante la pronuncia del latino classico non Ã" filologicamente corretto quando si cantano testi della liturgia cattolica che usavano la pronuncia ecclesiastica, a meno che la filologia si eserciti sulle abitudini di pronuncia delle singole nazionalitÃ degli autori, da cui anch'essi avrebbero potuto essere influenzati... chiarissimo! grazie della risposta!

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [Zaz!](#) on Sat, 28 May 2011 21:10:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"novek" <ad@ad.com> ha scritto nel messaggio  
news:4de15ddc\$0\$18236\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

> news:irrjua\$pvo\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>

> quindi invocare come scusante la pronuncia del latino classico non è

> filologicamente corretto quando si cantano testi della liturgia cattolica

> che usavano la pronuncia ecclesiastica,

secondo me assolutamente no.

Il latino liturgico segue la pronuncia latina che si è andata consolidando verso, appunto, l'anno 300 EV, che non è la pronuncia del latino classico.

E' sempre però stata, e questo sin dall'inizio, la pronuncia del latino della Chiesa Cristiana.

Dunque, dato che qui si tratta di testi della liturgia cristiana, mi sembra che vada applicato quello che io chiamo "latino ecclesiastico".

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [frigeni\\_ovvio](#) on Sat, 28 May 2011 21:29:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

novek <o@o.it> wrote:

> Te deum di Charpentier - Les Arts Florissants diretto da W. Christie. Non

> dico di attendersi da degli americani una pronuncia latina perfetta, ma

> sentire da un gruppo di filologi degli obbrobri come "TÃ ibi CiÃ©rubaim et

> ShÃ©rafaim" (tibi Cherubim et Serafim) oppure "per sÃ ingulos dies" (per

> singulos dies) Ã" vergognoso, toglierebbe la poesia chiunque.

Se ti riferisci al CD del 1989, la pronuncia che usano Ã" (correttamente) quella francese del latino: "tibi scerÃ¼be(n) e serafe(n)" ecc.

Maurizio

--

Per rispondermi via e-mail toglì l'ovvio.

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [domain](#) on Sat, 28 May 2011 21:34:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Maurizio Frigeni" <frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it> ha scritto nel messaggio

news:1k203ja.18bh77g1z11qloN%frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it...

>

> Se ti riferisci al CD del 1989, la pronuncia che usano "Ã" (correttamente)

> quella francese del latino: "tibi scerÃ¼be(n) e serafe(n)" ecc.

scusa ma "per saingulos dies, per saingulos dies" "Ã" la pronuncia francese?

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [frigeni\\_ovvio](#) on Sun, 29 May 2011 10:06:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

novek <ad@ad.com> wrote:

> scusa ma "per saingulos dies, per saingulos dies" "Ã" la pronuncia francese?

Io sento "per se(n)gÃ¼los dies" (indico con (n) la nasale, nel caso non si fosse capito), non quello che dici tu. Del resto la pronuncia che tu indichi sarebbe assurda anche per un inglese e inoltre i cantanti sono tutti francesi, quindi sarebbe un po' strano se pronunciassero a quel modo.

Maurizio

--

Per rispondermi via e-mail toglì l'ovvio.

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [domain](#) on Sun, 29 May 2011 10:44:26 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Maurizio Frigeni" <frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it> ha scritto nel messaggio

news:1k211ps.59llen6gqfggN%frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it...

> novek <ad@ad.com> wrote:

>

> Io sento "per se(n)gÃ¼los dies" (indico con (n) la nasale

Niente, allora sono io o che ci sento poco o che non sono capace di attribuire nazionalitÃ alla pronuncia... cmq un dubbio mi "Ã" stato tolto, ovvero quello che sbagliassero gli interpreti; invece la pronuncia va in qualche modo riferita al contesto linguistico-culturale dell'autore, cosa a cui non avevo mai pensato.

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [frigeni\\_ovvio](#) on Sun, 29 May 2011 10:58:46 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

novek <ad@ad.com> wrote:

> cmq un dubbio mi Ã" stato tolto, ovvero quello che sbagliassero gli  
> interpreti; invece la pronuncia va in qualche modo riferita al contesto  
> linguistico-culturale dell'autore, cosa a cui non avevo mai pensato.

Esattamente: la pronuncia "italiana" si Ã" imposta in ambito ecclesiastico solo dopo la metÃ" dell'800. Prima le pronunce usate in varie nazioni erano diverse, vedi qui ad esempio:

[http://en.wikipedia.org/wiki/Latin\\_regional\\_pronunciation](http://en.wikipedia.org/wiki/Latin_regional_pronunciation)

Maurizio

--

Per rispondermi via e-mail toglì l'ovvio.

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Sun, 29 May 2011 14:34:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Maurizio Frigeni" <frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it> ha scritto nel messaggio news:1k21518.1rdd5p61v6z9lsN%frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it...

> novek <ad@ad.com> wrote:

>

>> cmq un dubbio mi è stato tolto, ovvero quello che sbagliassero gli  
>> interpreti; invece la pronuncia va in qualche modo riferita al contesto  
>> linguistico-culturale dell'autore, cosa a cui non avevo mai pensato.

>

> Esattamente: la pronuncia "italiana" si è imposta in ambito  
> ecclesiastico solo dopo la metà dell'800. Prima le pronunce usate in  
> varie nazioni erano diverse, vedi qui ad esempio:

>

> [http://en.wikipedia.org/wiki/Latin\\_regional\\_pronunciation](http://en.wikipedia.org/wiki/Latin_regional_pronunciation)

già, vero, e assai interessante

A me però è successa una cosa strana

Ho sentito una petite messe solennelle cantata da un gruppo francese, con tutte le pronunce alla francese

Ora, la PMS è di Rossini (un italiano) ed è ottocentesca (per l'esattezza 1863).

Imho questa è semplicemente una mania che sta dilagando e la si spaccia per filologica anche quando non lo è per nulla.

Nel caso di Rossini è solo ridicola.

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [enrico](#) on Mon, 30 May 2011 09:21:43 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 29 Mag, 16:34, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

> "Maurizio Frigeni" <frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it> ha scritto nel  
messaggionews:1k21518.1rdd5p61v6z9lsN%frigeni\_ovvio@tiscali\_ovvio.it...

>

> > novek <a...@ad.com> wrote:

>

> >> cmq un dubbio mi Ã" stato tolto, ovvero quello che sbagliassero gli  
> >> interpreti; invece la pronuncia va in qualche modo riferita al contesto  
> >> linguistico-culturale dell'autore, cosa a cui non avevo mai pensato.

>

> > Esattamente: la pronuncia "italiana" si Ã" imposta in ambito  
> > ecclesiastico solo dopo la metÃ" dell'800. Prima le pronunce usate in  
> > varie nazioni erano diverse, vedi qui ad esempio:

>

> >[http://en.wikipedia.org/wiki/Latin\\_regional\\_pronunciation](http://en.wikipedia.org/wiki/Latin_regional_pronunciation)

>

> giÃ , vero, e assai interessante

> A me perÃ² Ã" successa una cosa strana

> Ho sentito una petite messe solennelle cantata da un gruppo francese, con  
> tutte le pronunce alla francese

> Ora, la PMS Ã" di Rossini (un italiano) ed Ã" ottocentesca (per l'esattezza  
> 1863).

> Imho questa Ã" semplicemente una mania che sta dilagando e la si spaccia per  
> filologica anche quando non lo Ã" per nulla.

> Nel caso di Rossini Ã" solo ridicola.

PerÃ² se non sbaglio composta in Francia ed eseguita per la prima volta  
da francesi.

Rossini aveva una moglie francese e viveva in Francia da sette o otto  
anni.

Non Ã" detto che sia una roba cosÃ¬ peregrina (anche se non credo sia  
stata voluta).

E.

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Mon, 30 May 2011 10:29:08 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"enrico" <siegmund@iol.it> ha scritto nel messaggio

news:d0df9bd1-f284-4557-ac92-c4e61677cfd9@p23g2000vbl.googlegroups.com...

>Però se non sbaglio composta in Francia ed eseguita per la prima volta  
>da francesi.

>Rossini aveva una moglie francese e viveva in Francia da sette o otto  
>anni.

sì, beh, dubito che pensasse al latino pronunciato in quel modo...abbastanza  
ridicolo, peraltro

>Non è detto che sia una roba così peregrina (anche se non credo sia  
>stata voluta).

non so

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [cap](#) on Mon, 30 May 2011 11:46:46 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Una curiosità . Il Vate aveva acquistato una collezione di dischi  
patrocinata dal governo americano e dalla Rockefeller Foundation e  
realizzata in occasione del bicentenario della Dichiarazione  
d'indipendenza. Costava di alcune centinaia di lp e il suo scopo era  
di costituire la più vasta antologia della musica composta sul suolo  
degli Stati Uniti in ogni epoca e da ogni etnia.

Un disco era dedicato alle "canzoni della guerra d'indipendenza", e  
conteneva fra l'altro un brano, Free America, il cui testo fu scritto  
dal patriota Joseph Warren (poi caduto a Bunker Hill) sulla melodia di  
British Grenadiers. Tutte le strofe tranne una si concludono con la  
parola America, che ha sempre l'accento sull'ultima sillaba e fa rima  
con sway, prey, away, betray, array eccetera. Nell'unica eccezione, la  
parola conclusiva "liberty", e fa rima con "ever be"; ma, nella  
medesima strofa, anche il quarto verso ha termine con liberty, che  
per<sup>2</sup> in quell'occasione fa rima con "western sky".

Insomma, prima di perseguire "pronunce filologiche" bisognerebbe tener  
sempre conto del fatto che alcuni autori si sono talora divertiti a  
giocare con lingua e metrica - Offenbach "stato uno dei più bravi, ma  
non l'unico ;)

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 30 May 2011 12:52:27 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"egmont" <egmontXYZ@email.it> ha scritto nel messaggio  
news:is03io\$25a\$1@news.newsland.it...

> daniel pennac (portatile) ha scritto:

>

>> A mio avviso è più corretto, da un punto di

>> vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe essere la  
>> corretta  
>> pronuncia latina, bensì con quella a cui sembra attenersi il compositore.  
>  
> Cosa tocca leggere...  
>

ROTFL!

Appunto, hai detto bene! ^\_\_\_\_\_^

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [egmontXYZ](#) on Mon, 30 May 2011 12:52:44 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

daniel pennac (portatile) ha scritto:

> A mio avviso "pi" corretto, da un punto di  
> vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe essere la corretta  
> pronuncia latina, bensì con quella a cui sembra attenersi il compositore.

Cosa tocca leggere...

--

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito  
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad [abuse@newsland.it](mailto:abuse@newsland.it)

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Mon, 30 May 2011 12:53:52 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"cap" <[clamarcap@gmail.com](mailto:clamarcap@gmail.com)> ha scritto nel messaggio  
[news:3168ad85-26d5-4887-8137-9b0a6f5597e3@gc3g2000vbb.googlegroups.com...](mailto:news:3168ad85-26d5-4887-8137-9b0a6f5597e3@gc3g2000vbb.googlegroups.com...)  
>Insomma, prima di perseguire "pronunce filologiche" bisognerebbe tener  
>sempre conto del fatto che alcuni autori si sono talora divertiti a  
>giocare con lingua e metrica - Offenbach è stato uno dei più bravi, ma  
>non l'unico ;)

ben d'accordo, ma ammetterai che è difficile che uno si metta a

giochicchiare con un testo tipo "Agnus Dei qui tollis peccata mundi, miserere nobis..."

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [cap](#) on Mon, 30 May 2011 14:36:41 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 30 Mag, 14:53, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

> ben d'accordo, ma ammetterai che Ã" difficile che uno si metta a  
> giochicchiare con un testo tipo "Agnus Dei qui tollis peccata mundi,  
> miserere nobis..."

Incipit Officium Iusorum.

Introitus: Lugeamus omnes in Decio, diem mestum deplorantes pro dolore  
omnium Iusorum: de quorum nuditate gaudent Decii et collaudant filium  
Bacchi.Versus:Maledicant Decio in omni tempore; semper fraus eius in  
ore meo.

II. Fraus vobis!  
Tibi leccatori!

III. Oratio:Ornemus! Deus, qui nos concedis trium Deciorum maleficia  
colere: da nobis in eterna tristitia de eorum societate lugere.

ecc. ecc. ecc. :)

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Mon, 30 May 2011 14:47:18 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto nel messaggio  
news:18035093-a38a-46a5-a6d6-d26b92717dbd@e26g2000vbz.googlegroups.com...  
On 30 Mag, 14:53, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

>III. Oratio:Ornemus! Deus, qui nos concedis trium Deciorum maleficia  
>colere: da nobis in eterna tristitia de eorum societate lugere.

>ecc. ecc. ecc. :)

LOL :-)

Non è l'Agnus Dei però eh

Fammi vedere un Agnus Dei sbertucciato e mi ricrederò :-)))

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [el topo](#) on Mon, 30 May 2011 14:58:22 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 30 Mag, 14:52, egmont...@email.it (egmont) wrote:

> daniel pennac (portatile) ha scritto:

>

> > A mio avviso Ã" piÃ¹ corretto, da un punto di

> > vista filologico, pronunciare non con quella che dovrebbe essere la corretta

> > pronuncia latina, bensÃ¬ con quella a cui sembra attenersi il compositore.

>

> Cosa tocca leggere...

>

si, scusa, pensa a "con mortuis in lingua morta" per estrema ratio!

m

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [cap](#) on Mon, 30 May 2011 15:28:19 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 30 Mag, 16:47, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

> Non l'Agnus Dei perÃ² eh

> Fammi vedere un Agnus Dei sbertucciato e mi ricrederÃ² :-)))

Be', sbertucciare Ã" un'altra faccenda.

L'insegnante di lettere del ginnasio era un tipo serissimo e severo, ma ogni tanto interrompeva la lezione per raccontare cose decisamente spassose. Una volta durante l'ora di latino ci spiegÃ² quello che capivano mediamente i suoi concittadini (era di Bra) prima che il Vaticano II abolisse la messa in latino.

Per esempio, la sequenza dell'ufficio per i defunti:

Des lire, desmila,

soviet secum infa villa.

(des lire, desmila = dieci lire, diecimila).

E poi:

Tanti merlu c'as lamentu

(tanti merli che si lamentano, ovviamente in luogo di Tantum ergo sacramentum).

E cosÃ¬ via.

Almeno una parodia della messa in latino Ã" presente, comunque, in tutte le tradizioni dialettali. Ne conosco una piemontese dove con la cantillazione l'officiante riesce a dire cose come (traduco) "quante volte v'ho detto di non portare in chiesa i cani che pisciano dappertutto e il pavimento diventa brutto, amen".

Considera poi che i piÃ¹ straordinari brani di musica sacra e liturgica

sono stati composti - credo che sia ben noto - da atei: vedi Mozart, Schubert, Janacek, chi piÃ¹ chi meno stimolati da una dimensione mistica che perÃ² non ha nulla a che fare con la fede. Molto interessante leggere i loro pensieri in proposito.

Mi piace ricordare che Janacek, dopo aver letto su un quotidiano un commento alla Messa glagolitica che piÃ¹ o meno suonava cosÃ¬: "l'opera della vita di un vecchio pio", inviÃ² al critico una cartolina sulla quale aveva scritto "nÃ© vecchio nÃ© pio, giovanotto!" :)

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [el topo](#) on Mon, 30 May 2011 15:39:04 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

> Tanti merlu c'as lamentu  
> (tanti merli che si lamentano, ovviamente in luogo di Tantum ergo  
> sacramentum).

lol, una vecchina nostra amica di famiglia per una intera vita aveva recitato convinta "fischia il merlo nel frumento" :)

m

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [OttO](#) on Mon, 30 May 2011 19:32:03 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto:

Una curiositÃ . Il Vate aveva acquistato una collezione di dischi

....cioÃ , il Vinix...??

OttO

---

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [cap](#) on Mon, 30 May 2011 20:02:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 30 Mag, 21:32, "OttO" <fdf@iol-it> wrote:

> ...cioÃ , il Vinix...??

No, il prof. Alberto Basso.

---

---

Subject: Re: pronounce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [OttO](#) on Tue, 31 May 2011 04:59:49 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto:

No, il prof. Alberto Basso.

;:-))

OttO

---

---

Subject: Re: pronounce &quot;filologiche&quot;  
Posted by [Zaz!](#) on Tue, 31 May 2011 10:14:55 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto nel messaggio  
news:a97ccd25-0e19-445f-8ae4-79102299a515@hg8g2000vbb.googlegroups.com...  
On 30 Mag, 16:47, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

>Be', sbertucciare è un'altra faccenda.  
>L'insegnante di lettere del ginnasio era un tipo serissimo e severo,  
>ma ogni tanto interrompeva la lezione per raccontare cose decisamente  
>spassose. Una volta durante l'ora di latino ci spiegò quello che  
>capivano mediamente i suoi concittadini (era di Bra) prima che il  
>Vaticano II abolisse la messa in latino.  
>Per esempio, la sequenza dell'ufficio per i defunti:  
>Des lire, desmila,  
>soviet secum infa villa.  
>(des lire, desmila = dieci lire, diecimila).  
>E poi:  
>Tanti merlu c'as lamentu  
>(tanti merli che si lamentano, ovviamente in luogo di Tantum ergo  
>sacramentum).  
>E così via.  
>Almeno una parodia della messa in latino è presente, comunque, in  
>tutte le tradizioni dialettali. Ne conosco una piemontese dove con la  
>cantillazione l'officiante riesce a dire cose come (traduco) "quante  
>volte v'ho detto di non portare in chiesa i cani che pisciano  
>dappertutto e il pavimento diventa brutto, amen".

RRROOOTFFLL  
bellissimissimo!

>Considera poi che i più straordinari brani di musica sacra e liturgica  
>sono stati composti - credo che sia ben noto - da atei: vedi Mozart,  
>Schubert, Janacek, chi più chi meno stimolati da una dimensione

>mistica che però non ha nulla a che fare con la fede.

ma questo non significa nulla, permetti.

Se lo scrive Bach si rispetta la pronuncia e se lo scrive Mozart si fa uno scempio perché era ateo?

Ma su :-)))

>Molto

>interessante leggere i loro pensieri in proposito.

>Mi piace ricordare che Janacek, dopo aver letto su un quotidiano un

>commento alla Messa glagolitica che più o meno suonava così: "l'opera

>della vita di un vecchio pio", inviò al critico una cartolina sulla

>quale aveva scritto "né vecchio né pio, giovanotto!" :)

:-)))

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 31 May 2011 10:46:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:irrjua\$pvo\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> L'autore qui specifica che le modifiche di pronuncia segnalate sono

> avvenute fra il terzo e quarto secolo EV

Ottimo post.

dR

---

Subject: Re: pronunce &quot;filologiche&quot;

Posted by [cap](#) on Tue, 31 May 2011 11:41:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 31 Mag, 12:14, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

> Se lo scrive Bach si rispetta la pronuncia e se lo scrive Mozart si fa uno

> scempio perché era ateo?

> Ma su :-)))

Ma no, intendevo dire un'altra cosa, e cioè: quale percezione ha di un testo sacro un compositore non credente? Perché, mi sembra ovvio, per un musicista dotato di fede (metti Perosi) parole come "Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo" hanno un certo significato, che

sempre quello, mentre un compositore ateo si lascia probabilmente ispirare dal loro suono (cioè, appunto, dal modo in cui vengono pronunciate), o dalla metrica, o da chissà che altro. Dipende forse dal momento, dallo stato d'animo - come per tutto il resto.

---